



CAMERA DI COMMERCIO FERRARA RAVENNA

Emissione CO2 e consumo carburante

Negli ultimi decenni si è sviluppato un ampio consenso scientifico sul ruolo che il fattore umano provoca sul clima. In particolare, è stato stabilito che l'**anidride carbonica (CO2)** rilasciata nell'atmosfera dai processi di combustione dei combustibili, contribuisce maggiormente al cambiamento del clima e al riscaldamento della superficie del pianeta.

Nel 1997, per contrastare questo trend negativo, con il Protocollo di Kyoto i paesi più industrializzati si impegnarono a ridurre il totale delle emissioni dei gas del 5% rispetto ai livelli del 1990. L'obiettivo del Protocollo era di stabilizzare nell'atmosfera, nei successivi decenni, le concentrazioni dei cosiddetti gas serra attraverso una drastica riduzione delle emissioni globali rispetto a quelle attuali.

Alla firma del Protocollo la Comunità Europea si è impegnata a ridurre dell'8% le emissioni dei gas serra, e per raggiungere questo obiettivo ha intrapreso una serie di strategie, tra cui la [Direttiva 1999/94/CE](#), riguardante la disponibilità di informazioni sul consumo di carburante e le emissioni di CO2 da fornire ai consumatori sulla commercializzazione di autovetture nuove.

L'Italia ha recepito questa Direttiva con il [DPR. n. 84/2003](#), in cui si individua una serie di adempimenti per costruttori, rivenditori, Ministero dello Sviluppo Economico e Camere di commercio.

L'Italia ha recepito questa Direttiva con il [DPR. n. 84/2003](#), in cui si individua una serie di adempimenti per costruttori, rivenditori, Ministero dello Sviluppo Economico e Camere di commercio.

[Consulta la Guida al risparmio di carburante ed alle emissioni di CO2](#) delle autovetture nuove, realizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

A quali autovetture si applica la normativa

La normativa si applica solo alle autovetture nuove appartenenti alla categoria M1, definita come "i veicoli a motore destinati al trasporto di persone aventi al massimo otto posti a sedere, oltre al sedile del conducente, con l'esclusione dei veicoli speciali e dei ciclomotori".

Costruttore di autoveicoli

I costruttori di autoveicoli, per redigere una guida al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂ (entro il 15 dicembre di ogni anno), devono fornire al Ministero delle Imprese e del Made in Italy un elenco di tutti i modelli di auto nuove, raggruppati per marca e in ordine alfabetico.

Per ogni modello, è necessario indicare:

- il tipo di carburante (benzina, gasolio, GPL, metano);
- il consumo ufficiale di carburante, espresso in litri per 100 chilometri (l/100 km) o chilometri per litro (km/l);
- il valore delle emissioni ufficiali di CO₂, espresso in grammi per chilometro (g/km);
- l'elenco dei dati ufficiali relativi al consumo di carburante e alle emissioni specifiche di CO₂, suddivisi per tipo di carburante, elencati in ordine crescente di emissione di CO₂, ovvero il modello con il minor consumo ufficiale di carburante deve essere al primo posto.

Rivenditore di autoveicoli

I rivenditori ai autoveicoli devono:

- apporre su ogni auto nuova esposta per la vendita, sul parabrezza o vicino a esso, un'etichetta sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO₂;
- esporre un manifesto o uno schermo di visualizzazione con l'elenco dei dati ufficiali sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO₂ per ciascuna marca di auto presente nel punto vendita, elaborato sui dati forniti dal costruttore;
- consegnare gratuitamente al consumatore che ne faccia richiesta la [Guida al risparmio del Ministero dello Sviluppo Economico](#).

Sanzioni

Le violazioni degli obblighi, punite con sanzioni amministrative pecuniarie da 250 euro 1000 euro, sono:

- omessa o incompleta apposizione dell'etichetta;
- omessa o incompleta affissione del manifesto;
- materiale promozionale incompleto o privo dei valori ufficiali di consumo di carburante e emissione CO₂;
- indisponibilità a fornire gratuitamente la guida al risparmio, su richiesta del consumatore e presso il punto vendita;
- divieto di apporre altri marchi, simboli o diciture relativi al consumo di carburante o alle emissioni di CO₂ non conformi per legge (DPR n. 84/2003) sulle etichette, sulla guida, sul manifesto o sul materiale promozionale.

Il ruolo del Ministero dello Sviluppo Economico

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy deve redigere, entro il 15 dicembre di ogni anno, una

"guida al risparmio di carburante ed alle emissioni di CO2" contenente le informazioni relative a tutte le autovetture nuove acquistabili nell'Unione europea, specificando per ogni modello: carburante utilizzato, consumo ufficiale di carburante (espresso in l/100 km o km/l), valore delle emissioni specifiche di CO2 (espresso in g/km).

Il Ministero, inoltre, deve:

- stilare una classifica dei dieci modelli di auto più efficienti in termini di emissione CO2;
- fornire agli automobilisti i consigli utili per una guida ecocompatibile;
- sensibilizzare i consumatori sulle conseguenze delle emissioni di gas a effetto serra;
- divulgare le strategie e gli obiettivi comunitari di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra.

Il ruolo della Camera di commercio

La Camera di commercio, competente per territorio, vigila sull'osservanza di quanto stabilito dalla legge (DPR n. 84/2003) e, per il monitoraggio, informa periodicamente il Ministero delle Imprese e del Made in Italy sullo stato di attuazione del programma di informazione.

Riferimenti normativi

Normativa Comunitaria:

[Direttiva 1999/94/CE del Parlamento e del Consiglio del 13/12/99](#), Disponibilità di informazioni sul risparmio di carburante e sulle emissioni di CO2 da fornire ai consumatori per quanto riguarda la commercializzazione di autovetture nuove

[Raccomandazione Commissione n. 125/1999/CE](#)

[Raccomandazione Commissione n. 303/2000/CE](#), sulla riduzione delle emissioni di CO2 prodotte dalle autovetture (KAMA)

[Raccomandazione Commissione n. 304/2000/CE](#), sulla riduzione delle emissioni di CO2 prodotte dalle autovetture (JAMA)

[Raccomandazione Commissione n. 217/2003/CE](#)

Normativa Nazionale:

[DPR. n. 84/2003](#) – Regolamento di attuazione della direttiva 1999/94/CE

[Circolare del Ministero delle Attività Produttive del 14 maggio 2003](#) – Prime indicazioni relative all'acquisizione dei dati ex art. 4 del DPR. n. 84/2003